

## **NORMA CAPPELLI**

Giovane operaia originaria di **Villa Prati di Bagnacavallo**, dove era nata il 1° agosto 1928. Dall'ottobre 1943 all'aprile 1944 prese parte clandestinamente alle Squadre d'Azione Patriottica. Successivamente entrò come staffetta militare nei Gruppi d'Azione Patriottica della 28° Brigata "Mario Gordini" trasportando armi, corrispondenza e stampa clandestina fino al dicembre 1944.





## **TERESA BASIGLI**

(Nome di battaglia **PAVLOVINA**)

Nata a **Massa Lombarda** il 16 febbraio 1930, di professione operaia. Dal 5 settembre 1944 al 12 aprile 1945 fece parte del Distaccamento partigiano "Umberto Ricci". Tenne nella propria casa partigiani. Svolse l'attività di staffetta, eseguì atti di sabotaggio contro le forze armate tedesche e recuperi di materiale bellico.





### **ADRIANA DARI**

Studentessa diciottenne, nata a **Castel Bolognese** il 30 aprile 1926, militò nelle formazioni patriottiche come staffetta delle Squadre d'Azione Patriottica e del Comitato di Liberazione Nazionale dall'8 giugno 1944 al 12 aprile 1945.





## **ADA BELLI**

Nata a Cesena il 17 settembre 1919 ma residente a **Cervia** si iscrisse al PCI nel novembre 1943 e fu attiva in quella zona nelle formazioni dei Gruppi d'Azione Patriottica della 28ª Brigata "Mario Gordini" tenendo i collegamenti dal fronte di Rimini fino alla liberazione di Cervia nell'ottobre 1944.



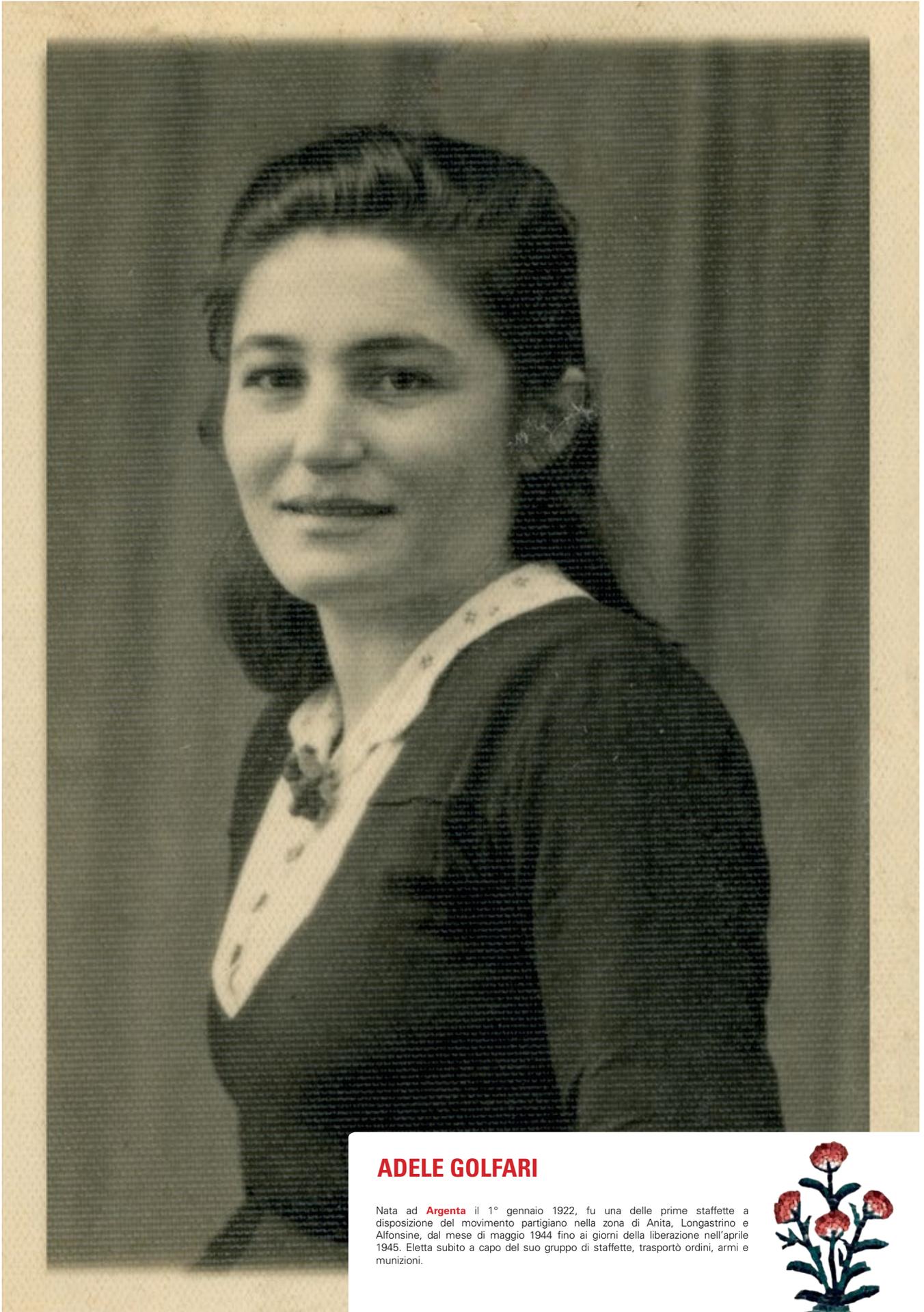


### **PIERA GARAVINA**

(Nome di battaglia **VENTO**)

Nata a **Massa Lombarda** il 17 marzo 1930, di professione bracciante agricola. Dal 5 settembre 1944 al 12 aprile 1945 fece parte del Distaccamento partigiano "Umberto Ricci" svolgendo l'attività di staffetta. Tenne nella propria casa gappisti, eseguì atti di sabotaggio contro le forze armate tedesche, recuperò di armi, munizioni e materiale vario.





## ADELE GOLFARI

Nata ad **Argenta** il 1° gennaio 1922, fu una delle prime staffette a disposizione del movimento partigiano nella zona di Anita, Longastrino e Alfonsine, dal mese di maggio 1944 fino ai giorni della liberazione nell'aprile 1945. Eletta subito a capo del suo gruppo di staffette, trasportò ordini, armi e munizioni.





### **IDA CAMANZI**

(Nome di battaglia **ILONKA**)

Nata a **Sant'Agata sul Santerno** il 29 maggio 1924 e cresciuta in una famiglia contadina di forti tradizioni socialiste ove il padre, presidente della Lega dei Contadini, conobbe ben presto la violenza dello squadristico fascista. Ilonka entrò subito nel movimento resistenziale, con l'importante qualifica di "staffetta militare" che significava portatrice di messaggi militari decisivi. Per questi motivi sul finire del 1944 si unì ai combattenti di stanza sull'Isola degli Spinaroni e rimase operativa fino alla fine del conflitto. Nella fotografia è la prima a sinistra, ripresa in occasione dell'inaugurazione del Monumento alla Resistenza di Massa Lombarda il 4 aprile 1950.





## **GIACOMINA RICCI PAPITI**

(Nome di battaglia **GIGIA**)

Nata a **Massa Lombarda** il 15 gennaio 1926, di professione operaia. Dal 10 giugno 1944 al 12 aprile 1945 fece parte del Distaccamento partigiano "Umberto Ricci" con il grado di Capo Nucleo e del Servizio Informazioni Militari. Come staffetta militare trasportò armi, munizioni e viveri ai gappisti, eseguì atti di sabotaggio contro le forze armate tedesche e recuperò di materiale bellico.





### **ELVIRA CAPRA**

Nata a Lugo il 6 agosto 1912 e residente a **Santa Maria in Fabriago**, svolge l'attività di staffetta politica e militare fin dal formarsi delle prime organizzazioni partigiane, collegando i distaccamenti "Sauro Babini" e "Umberto Ricci" e facendo parte delle Squadre d'Azione Patriottica. Ai primi di aprile del 1945 fu arrestata dalle SS tedesche in seguito a un contatto con una spia e fu tradotta in carcere nei pressi di Padova dove subì percosse e torture senza dire una parola sull'organizzazione partigiana e sui compagni di lotta. Riuscì ad evadere in seguito a un'azione partigiana.





## **ROSINA BAFFÈ**

Nata a Lugo il 14 novembre 1920 e residente a **Giovecca**, di professione operaia. Nel 1939 fu tra le protagoniste dello sciopero femminile contro la ditta di Conselice presso la quale lavorava per richiedere l'innalzamento della tariffa salariale. Nel 1942 aderì al PCI. Iniziò la sua attività di staffetta militare sin dalla costituzione delle prime formazioni partigiane trasportando stampa clandestina e altri materiali e la sua casa funse da recapito per numerose staffette della zona. Operò fino al 13 aprile 1945.





## **BICE ERRANI**

(Nome di battaglia **ERLI**)

Nata a **Massa Lombarda** il 14 settembre 1926, di professione operaia. Dal 15 settembre 1944 al 12 aprile 1945 fece parte del Distaccamento partigiano "Umberto Ricci" svolgendo l'attività di staffetta e mantenendo il collegamento tra i gappisti della sua zona e il comando partigiano. Effettuò atti di sabotaggio contro le forze armate tedesche, recuperi di munizioni, armi, viveri e materiale vario.





### **ALFEA SELVA**

Bracciante, nata a **Conselice** il 6 ottobre 1921, fu antifascista attiva fin dal 25 luglio 1943 raccogliendo viveri e indumenti per i partigiani. Arrestata e trattenuta per un mese nel febbraio del 1944 riprendeva poi l'attività di staffetta distribuendo la stampa clandestina nelle zone di Conselice e Massa Lombarda. Fu vice commissaria politica della Squadra d'Azione Patriottica femminile di Conselice.



## **DONNE NELLA RESISTENZA RAVENNATE**

### Immagini dall'Archivio Fotografico dell'Istituto Storico di Ravenna

A dimostrazione della corralità e dell'ampio seguito popolare che ebbe qui il Movimento di Liberazione, vengono di seguito esposti i rari ritratti di alcune delle tante ragazze comuni che offrono volontariamente il loro contributo ai partigiani combattenti, sfidando intimidazioni e pericoli che potevano costare loro la vita. In questa lotta clandestina due di loro caddero eroicamente per mano dei nazifascisti: Ines Bedeschi, Medaglia d'Oro al Valor Militare alla Memoria, trucidata nel parmense quasi alla fine della guerra e Natalina Vacchi, impiccata a Ravenna il 25 agosto 1944 al Ponte degli Allocchi, Medaglia di Bronzo alla Memoria.



Le sei sorelle Bartolotti di Savarna, compresa la più giovane Rosa, insieme ai fratelli Lino e Lorenzo, rappresentano uno degli esempi più luminosi dell'impegno e della militanza offerta dal mondo contadino a questa lotta. Maria, la seconda delle sorelle, aveva già organizzato scioperi di protesta fra le mondine nei primi anni di guerra. Fin dalla fine del 1943 entrò a far parte delle Squadre d'Azione Patriottica e fu la fidanzata di Terzo Lori, Commissario politico alfoninese nell'8ª Brigata Romagna, caduto in combattimento a Biserno nell'aprile 1944, Medaglia d'Oro al Valor Militare alla Memoria. Dopo la sua morte, con il nome di battaglia "Piera", si fece carico del trasporto di armi e di organizzare tutto il servizio di vettovagliamento per il Distaccamento partigiano di Valle "Terzo Lori" sull'Isola degli Spinaroni, nella Pialassa della Baiona. Anche dopo la liberazione di Ravenna, continuò la sua opera ed entrò nella 1ª Compagnia Comando della 28ª Brigata Garibaldi "Mario Gordini", ancora con compiti di staffetta e di logistica, insieme a tutte le sorelle e ai fratelli.





## **NATALINA VACCHI**

Nata a **Ravenna** nel 1914 da un'umile famiglia di braccianti si iscrisse clandestinamente al PCI nel 1942 e poco dopo entrò a far parte della Resistenza ravennate, traendo in salvo Arrigo Boldrini nel settembre 1943. Conosciuta con il diminutivo Lina, o anche come la Bionda, lavorava come operaia alla fabbrica Callegari, dove promosse scioperi e rivendicazioni sindacali fin dal marzo 1943 e nell'estate del 1944. Fu arrestata in seguito all'uccisione del brigatista nero Leonida Bedeschi (Cativeria), venne maltrattata in carcere e condannata a morte per rappresaglia assieme ad altri 11 prigionieri. Fu impiccata all'alba del 25 agosto 1944, presso il Ponte degli Allocchi, dopo essere stata costretta ad assistere all'esecuzione di tutti i suoi compagni. Fu insignita della Medaglia di Bronzo al Valor Militare.





**INES BEDESCHI** (Nome di battaglia **BRUNA**)

Nata a **Conselice** il 31 agosto 1911 in una famiglia contadina, aderì alla Resistenza fin dal suo inizio nel 1943. La sua casa fu luogo di ritrovo di partigiani e dei loro comandi. Dall'aprile 1944 fu staffetta del Comando Unificato Militare Emilia-Romagna (CUMER) trasportando stampa dalla tipografia clandestina di Conselice pedalando fino a Ravenna, Rimini, Forlì e Bologna e battendo lei stessa a macchina relazioni e circolari. Fortemente controllata e sospettata in Romagna fu trasferita nel parmense dove continuò la lotta fino al 23 febbraio 1945, giorno in cui fu arrestata dai nazifascisti durante una missione. Brutalmente torturata per più di un mese, ripeteva ai compagni di cella quando la riportavano stremata dopo gli interrogatori "Non ho parlato e non parlerò". Fu fucilata il 28 marzo 1945 sulle Rive del Po in località Mezzano Rondani insieme ai due compagni con i quali fu arrestata. Il suo corpo gettato nel fiume non fu mai ritrovato.

